

CRONACA

Anoressia e non solo, allarme per i disturbi alimentari tra bambini e adolescenti

Numeri in crescita che sono indice di un disagio crescente che coinvolge soprattutto giovanissime tra gli 11 e i 17 anni



Sono stati venti i bambini e gli adolescenti che nell'ultimo anno sono stati ricoverati all'ospedale di Vimercate per problemi legati a disturbi alimentari. Un anno prima erano stati cinque mentre quest'anno il dato è quadruplicato e le giornate di degenza complessive da 5 sono passate a 290. Numeri che sono indice di un disagio crescente che coinvolge i giovanissimi.

E contemporaneamente cresce l'attenzione dell'ospedale nei confronti dei pazienti in età pediatrica e adolescenziale con disturbi del comportamento alimentare, di tipo restrittivo. A livello nazionale la tendenza che si registra è di una crescita del 30% delle forme di anoressia negli ultimi due anni. Il dato registrato all'ospedale di Vimercate lo conferma: si tratta per lo più di ragazze tra gli 11 e i 17 anni.

“Arrivano in PS e poi sono ricoverati in Pediatria – ricorda Marco Sala, Direttore della Struttura – con privazione alimentare prolungata. In reparto sono alimentati inizialmente con un sondino nasogastrico da cui si svezzano, se tutto procede con successo, rendendosi autonomi, con l’aiuto degli operatori che li sostengono e li incoraggiano”.

Dal febbraio di quest’anno è stato creato un day hospital per pasto assistito e per sostenere il post ricovero. Da allora ad oggi sono stati seguiti oltre 15 ragazzi, con 80 accessi complessivi.

Colpa della pandemia?

C’è un nesso tra questo aumento di episodi e fenomeni patologici e lo stress dovuto alla pandemia? Non esistono studi definitivi al riguardo, dicono gli esperti. E tuttavia i disturbi, soprattutto in età pediatrica, che interessano soggetti provenienti dai più diversi ambienti culturali, sono esplosi, in generale, proprio nell’ultimo anno e mezzo di emergenza sanitaria e sociale.